

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-85 bis: - Scienze della formazione primaria
Nome del corso	Scienze della formazione primaria <i>modifica di: Scienze della formazione primaria (1341958)</i>
Nome inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	783^2016^783-9999^030129
Data di approvazione della struttura didattica	10/05/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	10/05/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/05/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	18/05/2011
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/comunicazione-for
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis: Scienze della formazione primaria

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale quinquennale, che sviluppa un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, muove da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione. Anche la capienza delle aule e dei laboratori pare ben dimensionata. Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prestabiliti e dei relativi interventi messi in atto, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 10 maggio 2011, presso l'Università di Udine, si è tenuta una riunione per la presentazione dei nuovi ordinamenti didattici del Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione primaria e delle lauree magistrali per la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie di I grado. Data la ristrettezza dei tempi a disposizione per la procedura di istituzione di tali corsi, sono presenti a questo primo incontro il Direttore dell'Ufficio Scolastico della provincia di Udine, anche in qualità di delegato dell'Ufficio Scolastico regionale, e il Presidente ed un consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine. Il Delegato del Rettore alla didattica illustra le principali novità relative alla formazione degli insegnanti e il Presidente del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria illustra nel dettaglio il nuovo percorso formativo quinquennale per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia. Il Direttore dell'Ufficio scolastico della provincia di Udine approva la struttura e gli obiettivi del nuovo ordinamento e dichiara che saranno opportuni successivi incontri per analizzare nel dettaglio i fabbisogni formativi regionali sia con riferimento alla scuola primaria e dell'infanzia che alle scuole secondarie di I e II grado. Successivamente, sono stati mantenuti i contatti con le scuole del territorio, l'Ufficio Scolastico Regionale e altri soggetti locali (ad esempio, il CTS della Provincia di Udine) al fine di monitorare l'andamento del percorso di studi e il collegamento con l'ingresso nel mondo del lavoro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Rettore dell'Università di Udine, prof.ssa Cristiana Compagno, sottopone al Comitato Regionale di Coordinamento la proposta di istituzione della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis, trasformazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria ex lege 341/1990 (quadriennale), come previsto dall'art. 2 del DM 4 aprile 2011, 139, completa dell'ordinamento didattico.

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia

- valutati gli obiettivi formativi del corso, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta;

- ritenuto che la proposta si inserisca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;

- considerato che la proposta è conforme agli obiettivi della Programmazione triennale del sistema universitario;

esprime all'unanimità parere favorevole

all'istituzione, presso l'Università degli Studi di Udine, del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis, trasformazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria ex lege 341/1990.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria, articolato in tre percorsi di cui uno per l'insegnamento nelle scuole di lingua slovena e uno per l'approfondimento in lingua friulana, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicologiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca, che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il corso è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare i percorsi didattici tipici della scuola dell'infanzia, con quelli più disciplinari che caratterizzano la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini in situazione di disabilità o comunque con bisogni speciali, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla frequente composizione interculturale della classe.

La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini.

La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psicologiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese.

Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni in situazione di disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo. Per favorire uno sviluppo equilibrato del percorso formativo potranno essere previste delle specifiche propedeuticità.

A) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative di base: pedagogiche, psicologiche e metodologico-didattiche

Obiettivi specifici

Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza critica dei paradigmi pedagogici e delle teorie fondamentali intorno ai problemi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, da cui trarre ragione per itinerari di ricerca, metodi di indagine, progettazione e uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, atti ad indirizzare le pratiche educative didattiche e formative nella scuola e nell'extrascuola;
- comprendere il rapporto fra educazione ed esperienza della persona rispetto ad un orizzonte valoriale e a contesti di riferimento di tipo sociale e operativo;
- possedere elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e una conoscenza critica dei principali modelli pedagogico-didattici;
- acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving;
- acquisire conoscenze sui fondamenti psicobiologici dello sviluppo cognitivo, in modo da comprendere i meccanismi neuropsicologici dell'attività psichica e le alterazioni neuropsicologiche dello sviluppo;
- acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva, sui processi di socializzazione;
- consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile;
- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, possesso di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);
- consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;
- riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;
- conoscere i fondamenti e delle strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;
- saper sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
- avere conoscenze sui contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;
- avere una conoscenza di base della storia del sistema scolastico italiano che gli permetta di essere consapevole della storicità dei contenuti e dei metodi della scuola nonché della condizione socioprofessionale dell'insegnante;
- comprendere il proprio lavoro in relazione ai processi di regolazione del sistema educativo e, con ottica comparata, agli sviluppi europei e internazionali in materia di politiche educative;
- saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali; esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e lavoro a gruppi.

B) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative caratterizzanti

I. Area 1: I saperi della scuola

1. Ambito disciplinare linguistico-letterario

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito linguistico gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- conoscenza del patrimonio linguistico italiano, friulano e sloveno nella loro formazione storica e nelle varietà presenti sul territorio;
 - presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia attraverso l'insistenza delle aree alloglotte;
 - conoscenza delle comunità del Friuli-Venezia Giulia (con particolare riferimento alle comunità friulana e comunità slovena) nelle loro espressioni linguistiche e culturali, anche per tematiche relative al plurilinguismo e al contatto linguistico;
 - individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico;
 - distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua;
 - conoscenza delle fasi dell'acquisizione della lingua in contesti naturali e guidati;
 - sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica;
 - creazione di abilità nella manipolazione della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria;
 - conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti);
 - arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti utili;
 - sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi attraverso criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità.
- L'educazione letteraria nell'ambito della formazione dei futuri docenti della scuola primaria e dell'infanzia mira a:
- creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;
 - dare competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni;
 - offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto;
 - capire il pensiero narrativo e le sue strutture;
 - saper analizzare e commentare un testo;
 - conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di trasmissione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

- lezioni frontali integrate;
- esercitazioni e laboratori applicativi;
- uso degli strumenti elettronici per la linguistica (corpora linguistici, dizionari elettronici, strumenti di analisi stilometrica, concordanze) e per la lettura e analisi di testi letterari
- uso degli strumenti cartacei (dizionari storici ed etimologici, dizionari dell'uso, metodici, ragionati)
- uso degli strumenti specifici per la scuola primaria (dizionari per bambini, indici di leggibilità, software didattico)
- analisi delle grammatiche (storiche, normative, descrittive);
- lettura e analisi di testi letterari.

2) Ambito disciplinare: lingua straniera (inglese)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito della lingua inglese ci si propone di far conseguire:

- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;
- conoscenze e competenze didattiche, sull'apprendimento e l'acquisizione della lingua, sulla comunicazione verbale e non-verbale sia a livello teorico che nella pratica dell'insegnamento alla Primaria e alla scuola dell'Infanzia
- capacità di reperire fonti di aggiornamento, formazione ed crescita professionale in L2; di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di altre fonti di ricerca e aggiornamento per gli/le insegnanti dei bambini e delle bambine (young learners and very young learners) nella formazione iniziale; capacità di reperire fonti e stimoli per aggiornarsi e migliorare la propria formazione una volta in servizio.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

- laboratori linguistici (svolti anche in presenza di docenti madrelingua e/o modalità di autoapprendimento)
 - corsi basati sugli approcci comunicativi in cui la lingua è insegnata attraverso l'uso continuo in classe della lingua veicolare stessa, il coinvolgimento diretto degli/delle studenti e l'attivazione dell'inglese per attività di micro-teaching e per loop-learning.
- L'inglese diventa, pertanto, la lingua veicolare per la formazione stessa e il mezzo comunicativo per la riflessione sul suo utilizzo con i/le discenti e futuri/e maestri/e.

3) Ambito disciplinare: storico-geografico

Obiettivi specifici

Acquisizione delle conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.

In particolare ci si propone di favorire:

- lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse per la ricostruzione storica;
- lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati;
- acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, fonti statistiche, informatiche, fonti soggettive, letterarie, iconografiche;
- favorire la lettura e l'interpretazione dei processi territoriali a differente scala;
- valorizzare il ruolo fortemente interdisciplinare del sapere storico e geografico;
- realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

- lezioni frontali, con l'ausilio delle tecnologie multimediali;
- esercitazioni pratiche guidate;
- attività laboratoriali di approfondimento disciplinare;
- utilizzo di software o videoregistrazioni e filmati;
- uscite sul terreno.

4) Ambito disciplinare matematico scientifico (discipline matematica, chimica, fisica, scienze della vita ed ecologiche)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito scientifico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza per la formazione di una cultura scientifica di base nella prospettiva di un curriculum verticale a partire dal contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;
- acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto;
- identificazione dei nuclei fondanti delle diverse discipline chimico, fisico e delle scienze della vita e delle loro funzioni complementari e integrate nella comprensione dei fenomeni;
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche interconnesse (apprendendo ad individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro

connessioni, a riflettere sugli ostacoli cognitivi, ad elaborare possibili attività e percorsi didattici integranti e a sviluppare una visione di tipo globale);
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche;
- acquisizione di competenze alla costruzione del pensiero formale a partire da una didattica attiva in cui l'attività di esplorazione sperimentale ha un ruolo importante..

Per quanto riguarda l'ambito matematico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica);
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina;
- consapevolezza del ruolo del problem solving come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità;
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione;
- acquisizione dei concetti scientifici di base per la conoscenza della biologia a livello individuale (organismo) ed ecologico (popolazioni/ambiente). Comprensione dei sistemi biologici complessi, delle interazioni uomo-ambiente e delle dinamiche in essere nei sistemi naturali. Sviluppo di strumenti pratici per la progettazione di percorsi didattici. I principali a questo livello prevedono:
collocazione della biologia e dell'ecologia nelle scienze naturali. Comprensione del concetto di individuo, specie, popolazione, ecosistema. Rivisitazione dei percorsi evolutivi e di adattamento applicabili allo studio della diversità e della complessità biologica;
formulazione di percorsi scientifici volti alla comprensione della funzione quale generatrice di forma nei diversi organismi biologici (piante, funghi, animali); individuazione delle strutture e degli adattamenti utili quali strumenti di comparazione con la biologia umana.
scelta e utilizzo di materiali e metodi scientifici per la creazione di modelli di comprensione del metabolismo, anatomia e forma nell'ambito di esperienze pratiche. Proposte relative ad escursioni in ambienti naturali e modificati dall'uomo per l'acquisizione di una visione integrata delle problematiche relative agli ecosistemi.
comprensione delle iterazioni tra uomo ed ecosistema, mediante l'osservazione e la notazione delle caratteristiche degli organismi viventi e dell'ambiente naturale, al fine di sviluppare le conoscenze necessarie all'educazione ambientale.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Si prevedono lezioni frontali, seminari laboratoriali, laboratori esplorativi e uscite sul territorio.

La progettazione didattica sarà tra le competenze sviluppate con attività in presenza e a distanza. Particolare riguardo sarà posto nella progettazione di percorsi curriculari coerenti, unità di apprendimento, attività esplorative e sperimentali con risorse naturali e materiali poveri.

5) Ambito musicale, artistico, di educazione motoria

Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche di base.

Obiettivi specifici

- saper progettare percorsi didattici secondo le Indicazioni Nazionali Vigenti in ambito artistico, musicale e dell'educazione motoria;
- conoscere i principali modelli di educazione nei tre ambiti, artistico, musicale e motorio-sportivo;
- apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica, musicale e motoria;
- acquisire conoscenze rispetto allo sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, educazione allo sport);
- apprendere elementi di legislazione scolastica e di diritto costituzionale.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, analisi di documenti, distribuzione di materiale bibliografico, interventi di artisti, musicisti e operatori del settore.

II. Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti in situazione di disabilità

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste mirano a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al profilo di un insegnante che sappia coniugare una solida formazione culturale di base, con un particolare approfondimento delle discipline pedagogiche e didattiche speciali, psicologiche e cliniche, declinate ai fini dell'educazione e dell'istruzione di alunni con bisogni educativi particolari, tra cui quelli con disabilità integrati in classi normali e quelli con disturbi specifici di apprendimento. A questo scopo, è previsto un ulteriore potenziamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogico-didattiche speciali, ed una loro integrazione con quelle relative a discipline cliniche e igienico-sanitarie di settore.

Su tale substrato formativo comune, il futuro insegnante di classe dovrà saper cogliere i bisogni formativi speciali degli alunni più vulnerabili, interpretandoli in chiave di progettualità educativo-didattica e di capacità di mediazione cognitiva, attraverso una congruente gestione degli interventi, nella prospettiva della valorizzazione della personalità dei singoli studenti e delle risorse disponibili, dell'impiego di dispositivi specifici di monitoraggio e di documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

In un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate e specializzate, lo studente è chiamato a sviluppare le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, innanzitutto in collaborazione con i colleghi di classe, inoltre con le famiglie e con altre professionalità socio-sanitarie. Attraverso questo presupposto, è sollecitato a coltivare le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative in un prospettiva inclusiva.

Obiettivi specifici

Acquisire conoscenze, abilità e competenze finalizzate a:

- valorizzare il quadro delle possibilità offerte dalla normativa, dalla storia e dalla prassi di integrazione scolastica a livello nazionale ed internazionale;
- una migliore conoscenza del soggetto disabile, dei diversi quadri di disabilità e degli strumenti di misurazione del funzionamento individuale;
- interagire con gli specialisti della sanità e con la famiglia per la conoscenza della diagnosi e del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità, e per la elaborazione, gestione e valutazione collegiale del piano educativo-didattico individualizzato integrato, aperto alla prospettiva del progetto di vita;
- collaborare attivamente tra insegnanti di classe e con l'insegnante di sostegno ai fini della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano educativo-didattico individualizzato, ben integrato con la programmazione di classe, e allo scopo di condurre azioni di continuità e di orientamento educativo e didattico, anche nei rapporti con gli insegnanti degli altri ordini e gradi scolari;
- adottare strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità; integrare linguaggi verbali e non verbali; conoscere ed utilizzare tecniche, metodologie, tecnologie multimediali ed informatiche, ausili specifici, materiale strutturato;
- aggiornarsi in modo continuo, saper leggere ed impiegare in modo critico i traguardi della ricerca nei settori pedagogico-didattico speciale, psicologico, igienico-sanitario e giuridico;
- conoscere i modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e le strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;
- saper cogliere i fattori di originalità presenti in ciascun allievo, in particolare: stili di apprendimento e di pensiero, aspetti emotivo-relazionali, presenza di eventuali disturbi specifici di apprendimento o di comportamento, disabilità;
- saper gestire e valorizzare la composizione eterogenea della classe, in presenza di alunni con necessità educative speciali;
- saper riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

Modalità di lavoro

Consisteranno in lezioni frontali supportate dall'impiego di prodotti multimediali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (integrata da discussioni in gruppo, confronto con esperti di settore e famiglie); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (studio di casi, azioni educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici potenziati, specializzati ed individualizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate); presentazione in forma orale o scritta dell'esito di esperienze o attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti).

Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ed affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento. Verranno promossi percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, e le relazioni condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

L'attività didattica in presenza verrà integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo.

c) Tirocinio

In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio nelle classi occorre che gli studenti sviluppino: capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello meta di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.

d) Verifiche

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno costituire momenti valutativi anche l'analisi di elaborati e produzioni originali degli studenti e la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria dovrà possedere:

1. una conoscenza critica dei paradigmi pedagogici e delle teorie fondamentali intorno ai problemi dell'educazione; elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, di didattica generale;
2. una conoscenza di base della storia del sistema scolastico italiano che gli permetta di essere consapevole della storicità dei contenuti e dei metodi della scuola;
3. una conoscenza critica relativamente ai contenuti specifici dell'ambito linguistico-letterario; della lingua straniera (inglese); storico-geografico; matematico e scientifico; musicale, artistico, di educazione motoria, con riferimento ai due ordini scolastici considerati;
4. conoscenze specifiche riferite alle diverse disabilità, disturbi di apprendimento e altre forme di bisogni speciali che caratterizzano gli allievi della scuola dell'infanzia e primaria; la normativa scolastica italiana relativa all'integrazione e all'inclusione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità applicative si risconteranno anzitutto:

1. nell'autonoma capacità di giudizio e di progettazione di specifici percorsi didattici ed educativi nella scuola dell'infanzia e primaria, anche con riferimento ad allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali;
2. nella capacità di sviluppare attività di ricerca educativa sul campo, basate su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
3. nella capacità di discernere le fonti di informazione e di conoscenza;
4. nella capacità di orientarsi nelle didattiche disciplinari, coniugando la padronanza dei contenuti, con un approccio metodologico ispirato alle strategie maggiormente validate e consolidate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
 - saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
 - possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
 - possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche;
- Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea sono definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La presente modifica avviene a seguito della nota ministeriale del 22 gennaio 2016, con la quale il MIUR consente allo scrivente Ateneo, a partire dall'a.a. 2016/2017, l'attivazione di un percorso per l'insegnamento in lingua e cultura friulana, come consentito dall'art. 6, comma 1, della Legge 482/1999, e la conseguente modifica all'ordinamento didattico del Corso. La modifica consiste nell'inserimento nelle attività caratterizzanti dei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET/09, Filologia romanza, L-LIN/01, Glottologia e linguistica, e L-LIN/02, Didattica delle lingue moderne.

Già in precedenza, in riferimento alla nota ministeriale n. 54 del 29.04.2011, si era provveduto a modificare la scheda RAD per consentire l'attivazione di un percorso per la formazione degli insegnanti delle scuole in lingua slovena.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
funzione in un contesto di lavoro: Linsegnante di scuola dell'infanzia e primaria indirizza la propria professionalità alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e collettivo. Necessità di competenze metodologiche e didattiche, comunicative, di gestione di gruppi e di interazione con colleghi e altri professionisti.
competenze associate alla funzione: Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.
sbocchi professionali: Gli sbocchi occupazionali si indirizzano specificamente allo svolgimento della funzione di insegnante nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria. La maggioranza degli insegnanti della scuola primaria esercita la propria attività nella scuola pubblica statale, ma è possibile anche lavorare come insegnanti presso le scuole private. Linsegnante della scuola dell'infanzia opera sia nelle scuole statali che in quelle non statali, in particolare paritarie.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)• Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)
Il corso ABILITA alla professione di:
<ul style="list-style-type: none">• Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		

Totale Attività di Base	78 - 78
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/21 Slavistica	13	21	13
Linguistica	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica	13	21	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	8	16	8
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

166 - 182

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività	56 - 56
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 316
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 300 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/02/2016